

Sanita': Amami, Commissione Esperti a Tutela Medici Accusati

(ANSA) - ROMA, 14 set - Rilanciare la Conferenza permanente delle specialita', composta da specialisti delle varie branche mediche, "contro le accuse infondate di 'malpractice'" nei confronti dei medici. E' la richiesta dell'Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente (Amami).

La classe medica, sottolinea il presidente Amami Maurizio Maggiorotti, "e' troppo spesso accusata con leggerezza di 'malpractice', ma gran parte dei sanitari sottoposti a giudizio verra' assolta perche' non colpevole. Si impone, oggi piu' che mai - aggiunge - un'impeccabile valutazione tecnica dell'operato del sanitario chiamato in giudizio, tramite l'utilizzo di consulenze tecniche di indiscutibile profilo scientifico per ogni specialita' coinvolta". Secondo Maggiorotti, la scelta dovrebbe ricadere su una equipe formata da un medico legale e da uno specialista esperto nella branca della specialita' interessata. In questo contesto, e' la proposta dell'Amami, "vogliamo rilanciare il ruolo della Conferenza Permanente delle Specialita' (www.conferenzaspecialita.org), nata due anni fa, composta dai presidenti delle maggiori societa' scientifiche italiane e gia' attivata da numerosi tribunali italiani, con lo scopo di offrire indicazioni atte ad individuare specialisti aventi esperienza pratica e non teorica almeno pari o superiore al medico sottoposto ad indagine".

"Il nostro messaggio - prosegue Maggiorotti - ha bisogno di una sempre maggiore diffusione a sostegno di una categoria, quella medica, troppo spesso nell'occhio del ciclone per notizie infondate, piuttosto che per notizie di buona sanita'. Tutti i pazienti che hanno riportato un danno a seguito di una cura medica sbagliata devono essere risarciti, ma siamo anche certi - conclude il presidente Amami - che l'aumento vertiginoso di richieste di risarcimento in capo ai medici sia, in molti casi, frutto di pretese ingiustificate".

(ANSA).